

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31

Data: 28.07.2017

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 D.Lgs. 267/2000 – Ricognizione stato attuazione dei programmi e variazione al bilancio 2017/2019 di assestamento generale di cui all'art. 175 comma 8 D.Lgs. 267/2000 – Verifica mantenimento pareggio.

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di luglio, alle ore 17,05 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione ordinaria, che è stata partecipata con avviso prot. 2872 del 21.07.2017, risultano presenti i signori consiglieri:

N	Nominativo Consigliere	Presente
1	TARSITANO GIULIO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	TERRANOVA NATALE	SI
5	PALERMO GIAMPAOLO	SI
6	ALOIA CRISTINA	SI
7	SALERNO ERCOLINO FRANCESCO	SI
8	RIZZO OSVALDO	SI
9	TARSITANO ANNA MARIA	SI
10	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
11	SPERANZA PASQUALINO	SI
12	IAPICHINO FABRIZIO	SI
13	PALERMO TRANQUILLO MICHELINO	SI
ASSEGNATI 13	IN CARICA N. 13 PRESENTI N. 13	ASSENTI N. ===

CONSTATATO che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO.

PARTECIPA alla riunione, il Segretario Comunale Dott. Ferdinando PIRRI.

IL SINDACO/PRESIDENTE

Introduce l'argomento predisposto per la seduta odierna e iscritto all'O.d.G., dichiarato aperto il dibattito, cede la parola al consigliere Rizzo Osvaldo per relazionare.

Il consigliere Rizzo Osvaldo relaziona dando lettura della proposta di deliberazione depositata agli atti del Consiglio e del parere contrario del Revisore. Continua dando lettura del documento da cui si evincono le motivazioni per le quali la maggioranza si discosta dal parere espresso dal Revisore dei Conti e che di seguito si trascrive: "La maggioranza consiliare di "Fagnano Positiva" si discosta dal parere del Revisore dei Conti del 21.7.2017, prot. n. 2871, e da quello, per quanto di ragione espresso, dal Responsabile del Servizio Finanziario, sulla deliberazione del C.C., avente ad oggetto

la verifica degli equilibri di bilancio e variazione di assestamento generale artt. 193 e 195 del D. Lgs. 267/2000, per i seguenti motivi:

Il Decreto Ingiuntivo n. 651/2016 del Tribunale di Cosenza, su ricorso di ENI S.p.A., per € 200.046,77 è stato dichiarato provvisoriamente esecutivo in corso di causa. **Ad oggi il decreto ingiuntivo con la formula esecutiva non è stato notificato**, ma, avendo il Responsabile del Servizio Affari Generali correttamente fatto rilevare l'esistenza dell'ordinanza di concessione della provvisoria esecuzione, l'Ente si è posto il problema del pagamento riconoscendo il debito quale fuori bilancio, non derivante ad oggi dalla notifica di alcun titolo esecutivo, che, comunque, semmai dovesse intervenire, non obbligherebbe l'Ente al pagamento immediato, ma una volta decorsi 120 giorni dalla notifica. Dopo la provvisoria esecuzione, con nota del Sindaco del 18.7.2017, prot. n. 2795, è stato comunicato al Responsabile del Servizio Finanziario l'accettazione da parte dell'ENI S.p.A. della nostra proposta di pagamento del debito in tre esercizi finanziari, allegando nota PEC del 4.7.2017, prot. n. 2598, fatta pervenire dall'Avv. Laura Carratelli, che difende le ragioni del Comune di Fagnano Castello nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, con a sua volta riportata nota dell'Avv. Isabella Calzolari, che difende le ragioni dell'ENI S.p.A.-. Quest'ultima non doveva esprimere ulteriore accettazione, perché la nota del suo legale Avv. Isabella Calzolari è una controproposta all'originaria proposta del Comune di Fagnano Castello di spalmare il debito in cinque anni. Doveva essere il Comune ad accettare la controproposta, cosa che ha fatto con la proposta di deliberazione de qua. In data 26.7.2017, prot. n. 2931, è pervenuta ulteriore nota dell'Avv. Laura Carratelli, con la quale l'Avv. Calzolari specifica che l'ENI S.p.A. è disponibile ad una dilazione in 3 anni del debito a partire dal mese di agosto 2017 e fino al mese di luglio 2020, con pagamento anticipato entro il 30.9.2017 degli interessi al tasso legale e delle spese legali.

Quindi, anche in presenza di detta accettazione di pagamento rateale, il debito ben può essere riconosciuto, comunque, non proveniente ad oggi da titolo esecutivo notificato.

Quanto al rilievo che il Comune di Fagnano Castello farebbe fronte alla spesa in parte con la somma di euro 116.150,71 proveniente da Selettra S.p.A. in forza di convenzione stipulata dal Comune in data 30.5.2017, giusta delibera di G.C. del 20.6.2017, si osserva che il pagamento da parte della Selettra S.p.A. dovrà avvenire entro 15 giorni da oggi, giusta nota PEC del 28.7.2017, prot. n. 2984. La convenzione stipulata non pone alcun limite all'esigibilità, alla certezza ed alla liquidità della somma da parte della Selettra, se non altro anche nell'interesse della società, per come si rileva dalla convenzione.

In ordine al rilievo che il fondo passività potenziale sarebbe stato azzerato non tenendo conto della vertenza tra Comune di Fagnano Castello ed ENEL per euro 153.056,30, si evidenzia che ad oggi nessuna provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo ottenuto dall'ENEL è stata concessa nel giudizio di opposizione proposto dal Comune di Fagnano Castello e che la previsione del Revisore secondo cui l'Ente potrebbe essere condannato al pagamento, è un'indebita ingerenza del medesimo negli affari legali del Comune di Fagnano Castello non avendo alcun titolo per prevedere la soccombenza dell'Ente nella causa de qua, attualmente in corso davanti al Tribunale di Cosenza, né risulta acquisito alcun parere legale del Responsabile o di altri professionisti qualificati che potrebbero indurre il Revisore a ritenere che il Comune di Fagnano Castello rimanga soccombente nel giudizio di opposizione. Né risultano riportati gli argomenti che la causa dell'ENEL sarebbe simile a quella proposta dall'ENI S.p.A.-. Si tratta di affermazione apodittica !

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che gli equilibri di bilancio siano salvaguardati.

Fagnano Castello li. 28.7.2017. Il Sindaco Avv. Giulio Tarsitano". Si allegano le note sopra indicate. Il Consigliere Rizzo conclude, quindi, che per le motivazioni lette, nessun provvedimento debba essere adottato.

Il consigliere Palermo Tranquillo Michelino da lettura di una nota che poi consegna al Segretario Comunale e che di seguito si trascrive, "Buonasera a tutti i presenti. Mi limiterò a fare alcune considerazioni di carattere generale su quanto appena relazionato dalla maggioranza in merito ad un argomento importante e serio come il riconoscimento di debiti fuori bilancio e il riequilibrio di

bilancio, che oggi la maggioranza come avete ascoltato ha votato favorevole. Noi come gruppo "Uniti per Fagnano" con serenità e senso di responsabilità abbiamo votato contro, consapevoli che la situazione finanziaria del Comune appare fortemente delicata. Alla luce dei dati di cui oggi siamo venuti a conoscenza, scopriamo le prime verità. Quindi è nostra intenzione lavorare in questo Consiglio per mettere in sicurezza le Casse dell'Ente, poiché non saremo disponibili a tollerare a causa delle negligenze altrui, che vengono penalizzati i cittadini, attraverso aumenti di tasse e quant'altro per riparare una situazione finanziaria fragile, certamente non voluta e non creata da noi. Si pone principalmente l'esigenza al cospetto dei numerosi debiti e dei pareri sfavorevoli del Revisore dei Conti, di verificare se c'è stata correttezza nell'amministrare le finanze dell'Ente. E cioè se gli amministratori nella precedente legislatura hanno rispettato le norme che regolano la spesa in maniera corretta. In aggiunto a quanto detto, come noto a tutti, voglio ricordare quanto stabilisce il TUEL (Testo Unico degli Enti Locali) ovvero che è legittimo sanare i debiti fuori bilancio, purché l'Ente che li ha contratti ne abbia tratto qualche utilità o arricchimento. Pertanto è necessario farci una domanda fra tutte: questi debiti hanno generato utilità all'Ente e alla comunità? Concludo con l'auspicio che in questo Consiglio Comunale in futuro, si parli piuttosto di lavoro, di sociale, di ambiente, di turismo, cultura e sport e di progetti utili per la crescita di Fagnano. Che, per quanto ci riguarda, sono tematiche oggi penalizzate fortemente a causa del fatto che l'Amministrazione, per raggiungere gli equilibri di bilancio è stata costretta a ridurre i relativi Capitoli di Spesa. Fagnano C.llo, 28/07/2017. Il Consigliere Palermo Tranquillo Michelino.

Il consigliere Brusco interviene dicendo che oggi si sta procedendo ad effettuare una reale verifica del bilancio comunale. Oggi si sta valutando se esiste un pareggio globale. La minoranza si esprime negativamente ai precedenti punti dei debiti. Dagli atti predisposti si evince che non vi è una situazione chiara e di chi possano essere le colpe e le cause. Fa un breve cenno sulla procedura di riconoscimento dei debiti e le varie casistiche. Evidenzia che vi è stata una imprudenza nella gestione del bilancio, in particolare, fa riferimento ai due debiti fuori bilancio con parere negativo. Richiama il provvedimento del magistrato in merito alla provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo sul debito ENI che, a suo tempo, era Sindaco ed è stato chiamato come terzo in causa. In sintesi evidenzia che era titolato a firmare il contratto con ENI. La passata amministrazione (2012/2017) è stata imprudente a non pagare le fatture. Il debito in esame non rispecchia la procedura da seguire per come prescrive la legge. Il Revisore, a suo avviso, si è conformato alla legge nell'esprimere il parere. La nota letta oggi in Consiglio è stata portata all'attenzione dei consiglieri di minoranza in corso di seduta, operazione scorretta che doveva essere messa all'attenzione della minoranza, al fine di poter eventualmente valutare una espressione di voto diversa. Evidenzia che gli incarichi legali conferiti sono privi di impegno di spesa. L'operazione con la variazione effettuata nel decurtare il fondo accessorio al personale avrà ripercussioni all'interno degli uffici. Fa riferimento alla negazione da parte del Sindaco del diritto di visione degli atti alla minoranza, per poi richiederne copia, la quale poi è stata costretta a rivolgersi al Prefetto. Tale stato di fatto induce il gruppo "Uniti per Fagnano" a votare contro perché non si è stati messi nelle condizioni di visionare le ordinanze che hanno riguardato la pulizia delle strade, segnaletica stradale ed altre, atti privi di impegno di spesa. Fa riferimento ad un protocollo tenuto dalla Polizia Locale da cui non transitano gli atti destinati al protocollo generale. La minoranza verificherà tutti gli atti, compresi quelli dei Responsabili dei Servizi, al fine di poter verificare la correttezza amministrativa. Chiede i decreti di nomina dei Responsabili dal 2012 ad oggi, oltre copia conforme di tutti gli atti allegati alla delibera in esame.

Il consigliere Tarsitano Anna Maria interviene dicendo che nonostante le difficoltà l'Amministrazione si sta impegnando in attività e in eventi culturali, come quello della presentazione del libro di Attilio Sabato, tenutosi ieri nella sala consiliare. Chiede alla minoranza di

partecipare attivamente in modo positivo alle iniziative proposte. Invita tutti i consiglieri a tenere un comportamento consono al ruolo rivestito.

Interviene il Sindaco il quale si complimenta con i consiglieri di maggioranza intervenuti nel dibattito, cioè Osvaldo Rizzo ed Anna Maria Tarsitano, che dimostrano la qualità della squadra, dove ognuno dei componenti è in grado di esprimere il proprio pensiero.

Ringrazia il consigliere di minoranza Brusco per avere fatto cenno alla nota della Prefettura di Cosenza, che, a suo dire, avrebbe invitato il Sindaco a fornire ai consiglieri copia degli atti senza motivarne la richiesta, se non altro perché ha ommesso di riportare l'ultima parte della nota laddove viene riportato che se il Comune si dota di regolamento possono essere disposte norme dirette a contemperare gli interessi dei consiglieri e della funzionalità degli uffici. E' proprio la posizione espressa dal Sindaco, nel senso che da tempo ha informato i consiglieri e gli uffici che le richieste di copia degli atti da parte dei consiglieri comunali vanno motivate ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del C. C., approvato con deliberazione n. 24 del 11.8.2014. I consiglieri Brusco e Iapichino nel loro esposto al Prefetto evidentemente hanno ommesso di riferire che nel Comune di Fagnano Castello è stato adottato detto Regolamento ed in forza dell'art. 13 il Sindaco ha posto in evidenza la necessità che le richieste di copia degli atti vadano motivate. Finché esiste il Regolamento deve essere rispettato. Se qualcuno non lo condivide può proporlo nelle forme di rito la modifica al Consiglio Comunale.

Nell'esprimere stima ai Responsabili dei Servizi per il lavoro svolto nella predisposizione degli atti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, il Sindaco da atto che le note riportate nelle motivazioni lette dal consigliere delegato Rizzo, per le quali la maggioranza consiliare si discosta dal parere del Revisore dei Conti e, per quanto di ragione, da quello espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, vengono allegate agli atti del Consiglio nel corso della presente seduta e, quindi, i consiglieri di minoranza ne prendono cognizione solo in questo momento. Le ragioni della mancata esistenza agli atti del C.C della nota del Sindaco del 18.7.2017, prot. n. 2795, a firma del Sindaco e dell'allegata nota PEC dell'Avv. Laura Carratelli del 4.7.2017, prot. n. 2598, diretta al Responsabile del Servizio Finanziario sono da ascrivere a questi, che, nonostante in suo possesso, ha ritenuto non allegarle. Alla luce della mancata allegazione, il Sindaco ha ritenuto di non trasmettere al Responsabile del Servizio Finanziario, a differenza della precedente, la nota del 26.7.2017, prot. n. 2931, a firma dell'Avv. Laura Carratelli, preferendo portarla direttamente in Consiglio. Ad oggi tutte e tre le note risultano allegate agli atti del C.C. e di esse si può discutere.

Nello spiegare la manovra di riequilibrio, rassicura che il Comune di Fagnano Castello non ha provveduto ad aumentare i tributi comunali, che, quindi, sono rimasti immutati. Sono state tagliate delle spese, tra cui gli oneri facoltativi del salario accessorio dei dipendenti nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale, sono state previste nuove entrate, come quelle del recupero dei canoni di affitto delle strutture in montagna e della somma che dovrà versare la Selettra S.p.A. in forza di convenzione del 30.5.2017, giusta delibera del 30.5.2017. Agli atti del C.C. è stata allegata in data odierna nota PEC del Responsabile del Servizio Tecnico del 28.7.2017, prot. n. 2984, che chiede alla Selettra S.p.A. il pagamento della somma di € 116.150,71 nell'ambito del project financing della pubblica illuminazione.

Per correttezza è stato riconosciuto il debito fuori bilancio verso l'ENI S.p.A., da spalmare in più esercizi finanziari, per come si rileva dalle note sopra richiamate del legale della società Avv. Isabella Calzolari, pur non avendone ad oggi l'obbligo, in quanto al Comune di Fagnano Castello non è stato notificato il decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo con la relativa formula, dalla quale notifica l'Ente avrebbe ex lege il termine di centoventi giorni per pagare il debito. Della provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo a favore dell'ENI S.p.A. se ne ha avuto conoscenza solo perché il legale del Comune correttamente ha comunicato l'ordinanza del Tribunale di Cosenza pronunciata a scioglimento della riserva. Altrettanto correttamente il Responsabile Affari Generali ha fatto rilevare la presenza del debito, riconosciuto in sede odierna, quale debito fuori bilancio, ma ad oggi non in forza di un titolo esecutivo debitamente notificato all'Ente. Quanto al merito della

pretesa, l'attuale Amministrazione Comunale, così come la precedente, non ha alcuna responsabilità. Si tratta di un contratto firmato dal Sindaco dell'epoca Luigi Rinaldo Brusco nella legislatura 2007-2012 e l'Amministrazione Comunale insediatasi nel maggio del 2012, dopo avere constatato la presenza di vari contratti con più gestori, ne ha comunicato la disdetta cessando nell'autunno del 2012. Si chiede al consigliere Brusco: "Perché l'Amministrazione dell'epoca non ha pagato i consumi?". L'attuale Amministrazione Comunale si trova oggi a sanare una pagina di cattiva amministrazione scritta innanzitutto dall'attuale consigliere di minoranza Brusco, allora Sindaco.

Quanto alla controversia pendente davanti al Tribunale di Cosenza contro l'ENEL, il Sindaco rileva innanzitutto che il Revisore dei Conti è andato oltre i suoi compiti, non potendo affermare nel primo parere che il Comune di Fagnano Castello perderà sicuramente la causa di opposizione, salvo correggere in parte il tiro nel secondo parere dove afferma che probabilmente perderà la causa. Si tratta di affermazioni apodittiche che non trovano conforto nel parere del Legale dell'Ente, né nella consultazione degli atti di causa. Le fatture dell'ENEL non sono state pagate in parte perché è stato contestato il consumo della cabina di Via Margherita ed è questo il motivo fondamentale della proposta opposizione. Se poi altre fatture non fossero state pagate, dovremmo chiedere il motivo al Responsabile del Servizio Finanziario, che ha l'obbligo ex lege di pagare le fatture in ordine cronologico.

In relazione al riconoscimento del debito verso Mollo Gennaro, il Sindaco fa rilevare che la Sentenza di appello è stata impugnata davanti la Corte di Cassazione, per cui la Giustizia ancora non ha scritto la pagina finale sulla vicenda, pur sottolineando con soddisfazione che la Corte di Appello di Catanzaro nella sua Sentenza ha riconosciuto che il Mollo con il suo manifesto sullo stato dell'acqua, ha leso l'immagine del Comune di Fagnano Castello. Alla luce di quanto esposto dal consigliere Rizzo, ed in particolare delle motivazioni per le quali ci si discosta dal parere del Revisore dei Conti, il Consiglio Comunale non dovrà adottare alcun provvedimento.

Sull'auspicio del Consigliere Palermo che si ricrei un clima di coesione sociale, dovendo i cittadini avere tutti pari opportunità, concorda e questo è lo spirito dell'attuale Amministrazione Comunale, ma riconoscendo la vittoria elettorale, ad oggi mal digerita dalla lista antagonista, soprattutto da alcuni esponenti, che su facebook scrivono delle nefandezze che danneggiano l'immagine del paese intero. Ci si riferisce al consigliere Iapichino Fabrizio che ha fatto allusioni all'inquinamento del voto, invitandolo ad andare dai Carabinieri, accompagnato dal Sindaco, se ha elementi concreti che provino quanto ha scritto sulla rete e, comunque, di spiegare il contenuto dei suoi pesanti post in Consiglio Comunale, in modo che si possa contraddire a quel che dice.

Il fondo l'abbiamo toccato pochi giorni fa con la condivisione del consigliere di minoranza Pasqualino Speranza, che ha condiviso un post su Totò Riina, in occasione della ricorrenza dell'anniversario della morte del giudice Paolo Borsellino. Si chiede al consigliere Speranza di intervenire e spiegare in Consiglio l'iniziativa, che potrebbe anche assurgere da una minaccia, pur se questo Sindaco non ha paura di alcuna minaccia, anche pseudomafiosa. Se non chiede scusa alla cittadinanza ed al Consiglio sarebbe doveroso un gesto di responsabilità, cioè le sue dimissioni da consigliere.

Il consigliere Palermo Tranquillo Michelino interviene dicendo che bisogna trovare una quadratura all'interno del Consiglio con proposte positive e non mettere in evidenza aspetti negativi. Precisa che alcuni aspetti dell'intervento del consigliere Tarsitano Anna Maria e chiarisce alcuni aspetti del suo intervento. Da lettura della relazione di fine mandato del Sindaco nella parte dei "principi". Conclude che il Sindaco deve garantire principi a tutti.

Il consigliere Brusco fa presente che il Sindaco sulla nota della Prefettura ha dato una interpretazione diversa da quella in essa contenuta in merito al diritto di accesso. Fa presente che gli vengono addebitate le colpe per aver firmato il contratto con ENI, cosa che negli atti del Giudice vengono smentite le accuse in quanto unico soggetto titolato. Riferisce di una bolletta relativa al

mese di settembre 2012, pervenuta dopo l'insediamento dell'Amministrazione "Trasparenza e Legalità", e non pagata, anche perché vi era la copertura finanziaria. Il precedente responsabile del servizio finanziario ha fatto il suo dovere anche se oggi viene denigrato. La manovra applicata per il recupero delle somme oltre ad investire il capitolo relativo al fondo accessorio dei dipendenti, investe anche altri capitoli i cui risultati penalizzeranno i servizi da erogare alla cittadinanza. Riferisce che sarà sua cura informare il Revisore di andare a rivedere tutti i conti precedenti affinché si faccia chiarezza. Invita il consigliere Speranza ad astenersi alla divulgazione di post su facebook che possano denigrare l'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco replica al consigliere Brusco, che minaccia di far sapere al Revisore dei Conti i rilevi del Sindaco, di non temere alcun controllo serrato, a condizione che il controllo avvenga senza pregiudizi, ma con obiettività, se non altro perché dei conti del Comune nei cinque anni precedenti non se ne sono mai interessati gli amministratori, ma il Responsabile del Servizio Finanziario. Difatti, né il Sindaco, né gli amministratori sono stati mai in possesso delle chiavi degli uffici del Servizio, delle password dei computer, limitandosi ad approvare le proposte del Responsabile del Servizio Finanziario, che, se ha sbagliato, cosa che il Sindaco non pensa, ne risponderà in prima persona. Gli amministratori avranno la responsabilità politica di eventuali errori del Responsabile. Quanto alla nota della Prefettura in relazione al diritto di copia degli atti da parte dei consiglieri comunali, richiama l'attenzione sull'art. 13 del Regolamento e sull'ultima parte della nota della Prefettura che consente ai Comuni di regolamentare la materia, cosa che il Comune di Fagnano Castello ha fatto nel 2014. La maggioranza uscente non ha mai subito convocazioni del Consiglio Comunale da parte del Prefetto, a differenza di quanto avvenuto negli 1999 e 2000 quando, a causa del rifiuto dell'allora Sindaco Brusco di convocare il Consiglio a richiesta della minoranza, fu il Prefetto a dovere convocarlo.

In relazione al salario accessorio dei dipendenti, ribadisce che l'Amministrazione Comunale ha il potere di disporre del relativo fondo per quel che concerne gli oneri facoltativi.

Il consigliere Brusco, quale capogruppo della lista "Uniti per Fagnano", da lettura della dichiarazione di voto che consegna al Segretario e che di seguito si riporta: "Vota contro per i seguenti motivi: dagli atti consiliari emerge una grave situazione finanziaria la cui responsabilità è interamente addebitabile all'amministrazione 2012 e 2017 che ha deciso volutamente di non procedere al pagamento nei confronti di Eni risorse SPA, delle somme di cui al decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo numero 651/2016, assumendo quale motivo fondante l'opposizione allo stesso l'assenza di un valido contratto e altri motivi che prontamente sono stati ritenuti destituiti di ogni fondamento, giusta decisione del Giudice, Dottor Gino Bloise, del Tribunale di Cosenza allegata in copia alla presente dichiarazione. E chiaro che una simile responsabilità oggi viene condivisa e assunta anche da chi vota favorevolmente il riequilibrio del bilancio. Non solo ma si è ommesso volutamente di prendere in considerazione l'esistenza di altro decreto ingiuntivo nr. 1815/16 del 26/12/2016 emesso dalla Seconda Sezione Civile del Tribunale di Cosenza, Giudice Dottor Pietro Sommella, per le stesse ragioni su ricorso di Banca Sistema S.p.A. in virtù dei crediti ceduti a quest'ultima da Enel Energia S.p.A. e per una somma che dalla specifica risulta pari a € 188.118,47, per come emerge dalla copia degli atti che si allegano alla presente dichiarazione. Decreti ingiuntivo quest'ultimo che doveva ritenersi debito fuori bilancio poiché trattasi di tipologia rientrante nel caso di cui all'articolo 194 lettera e) TUEL e, cioè, di debiti derivanti da acquisizione di beni e servizi con utilità e arricchimento dell'Ente. Sarebbe inutile rimarcare che l'arricchimento non va inteso come accrescimento patrimoniale potendo consistere in un risparmio di spesa.

Vota, altresì, contro perché l'amministrazione non ha ritenuto di riparare alla grave situazione finanziaria derivante dai numerosissimi incarichi legali affidati senza il rispetto delle regole per il loro conferimento e privi di copertura finanziaria o con impegno di spesa inadeguato, in ogni caso non aggiornato secondo norma D.M. 2014 e, infine, prive di qualsiasi convenzione, tanto da poter affermare che l'amministrazione non ha amministrato il proprio contenzioso. Già nella scorsa

legislatura la minoranza ha provveduto a segnalare al Revisore dei Conti e alla Procura presso la Corte dei Conti che l'amministrazione non aveva improntato la gestione del contenzioso alla luce dei canoni di prudenza, accortezza, veridicità, attendibilità, proporzionalità ed equilibrio, nel preminente interesse di evitare "sopravvenienze passive", per come emerge dalla copia allegata alla presente. Con tale segnalazione si è desiderato sollecitare gli organismi competenti a prendere atto del metodo utilizzato per realizzare la spesa, sottratto puntualmente all'ordinaria procedura di rito. Un metodo che è proseguito nel tempo e che oggi, alla luce di quello che emerge dagli atti, comporta il rischio di determinare squilibri finanziari e costituisce un serio, concreto nonché legittimo allarme per la tenuta del bilancio. Ciò in considerazione del fatto che si è sacrificato anche il salario accessorio dei dipendenti al fine di sostenere la proposta di riequilibrio presentata al consiglio. Fatto questo che determinerà il risentimento da parte dei dipendenti comunali. Non solo, ma il voto contrario è legittimato dal fatto che non è stato consentito alla minoranza di accedere alle informazioni e agli atti e tra questi le ordinanze e i documenti concernenti lavori ordinati. Un fatto grave che ha costretto i consiglieri a rivolgersi al Prefetto di Cosenza che, per come emerge dalla copia della nota in allegato, ha fatto chiarezza sull'argomento.

Alla luce di quanto è successo viene il sospetto che non si è voluto porre la minoranza nelle condizioni di conoscere le reali attività di spesa realizzate anche nel periodo preelettorale. Milita per tale ipotesi il fatto che, per come emerge dagli stessi atti giudiziari avuti in copia, molti di essi sono stati registrati in un protocollo a parte, rispetto a quello generale, gestito dalla polizia locale. Il che rende possibile affermare che non si è consentito alla minoranza un agevole percorso riguardo alla trasparenza degli atti. Prova ne è che non sono state regolarizzate in termini di legge le ordinanze relative alla pulizia e sistemazione buche da parte di imprese private. Non è stata regolarizzata l'ordinanza emessa per un intervento sulla fogna presso la scuola elementare nel mese di aprile i cui lavori sono stati affidati all'impresa Di Leonardo. Non è stato pagato il signor Pasquale Salerno per un lavoro fognario eseguito nel 2012 nonostante l'atto di indirizzo al responsabile della polizia municipale. Non sono stati definitivamente liquidati i lavori di segnaletica stradale orizzontale realizzati mesi or sono e di cui si apprenderà l'esistenza grazie al metodo ormai consolidato della presentazione tardiva della fattura.

Non sono stati liquidati i lavori eseguiti dall'impresa Fraticola Pompeo e ordinati dal Comandante dei Vigili Urbani come risulta da notizie assunte dall'interessato.

Tutti questi elementi, dunque, dimostrano che le dichiarazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio dei responsabili dei servizi sono superate nei fatti e ove dovessero risultare, attraverso i nostri accertamenti, non veritiere si provvederà alla denuncia presso le competenti autorità.

D'altra parte, la contabilità cosiddetta elastica non rende meno doveroso i vari passaggi procedurali giuscontabili, pena l'impossibilità per gli amministratori di conoscere con esattezza l'entità delle risorse a disposizione. L'impegno di spesa, anche se la stessa trova capienza nel bilancio, va comunque fatta perché costituisce un adempimento formale. Il non farla costituisce una violazione di elementari doveri di servizio, connotata da colpa di grave rilevanza.

In ultimo, quello che seriamente ci convince della nostra posizione e ci fa, dunque, ulteriormente propendere per un convintissimo voto contrario è rappresentato dal parere sfavorevole già in atti del Revisore dei Conti, che puntualmente descrive, per gli atti a sua conoscenza, la grave situazione finanziaria in cui versa oggi il Comune di Fagnano Castello e la mancata adozione dei provvedimenti che, a nostro parere, comporta gravi responsabilità per chi oggi vota favorevolmente e per tutti gli organi che hanno partecipato alla stesura di una proposta inaccettabile. Si chiede copia conforme all'originale di tutti gli atti contenuti ed allegati alla delibera. Fagnano Castello 28/07/2017. Il Capogruppo "Uniti Per Fagnano" Luigi Rinaldo Brusco".

Il consigliere Giglio Raffaele, quale capogruppo, alla luce della relazione del consigliere delegato Rizzo, dell'intervento del Sindaco e degli atti allegati al consiglio dichiara a nome del gruppo "Fagnano Positiva" voto favorevole.

DI DARE ATTO che dopo il riconoscimento dei debiti fuori bilancio sopradescritti, può affermarsi che dalla ricognizione effettuata sullo stato di attuazione dei programmi è stata verificata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2017/2019;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere ai sensi dell' art. 175, comma 8 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, alla variazione di competenza e di cassa di assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio
Ultimati gli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 175 del D. lgs 18 agosto 2000 n. 267, commi:

1. *Il bilancio di previsione può subire variazioni nel corso dell'esercizio di competenza sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese;*
2. *Le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5 bis e 5 quater;*
8. *Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio;*

PREMESSO che il Comune di Fagnano Castello ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019 in data 26.03.2017 giusta deliberazione consiliare n. 5 di pari data;

- CHE con deliberazione consiliare n. 16 del 30.05.2017 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2016;

RICHIAMATO il contenuto dell' art. 193 TUEL –Salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTE le comunicazioni ed attestazioni rilasciate dai Responsabili dei Servizi;

PRESO ATTO che il Cav. Egidio Barbagallo ha comunicato con nota del 07.07.2017 che esistono debiti fuori bilancio per l'importo di Euro 32.430,61 derivanti da sentenze esecutive notificate nelle forme di rito e che l'ordinanza del Tribunale di Cosenza in persona del Giudice Dott. Bloise del 7.6.2017 di provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 651/2016 (vertenza ENI) di euro 200.046,77 a tutt'oggi non risulta notificata nelle forme di rito;

- Che lo stesso Responsabile con nota n. 2828 del 19/07/2017 ha comunicato a parziale rettifica della precedente che i debiti fuori bilancio ammontano ad Euro 25.926,16 e ribadisce che l'ordinanza del Tribunale di Cosenza, in persona del Giudice Dott. Bloise del 7.6.2017 di provvisoria esecuzione del Decreto Ingiuntivo n. 651/2016 (vertenza ENI) di euro 200.046,77 a tutt'oggi non risulta notificata nelle forme di rito;

Preso atto della nota prot. n. 2795 del 18/07/2017 a firma del Sindaco trasmessa a questo Responsabile in pari data nella quale si chiede al Servizio Finanziario di provvedere a rettificare la proposta di riequilibrio con ripartizione della somma di euro 200.046,77+spese legali liquidate in

sentenza +interessi nel triennio 2017/2019;

- Che pertanto la spesa relativa alla vertenza ENI quantificata in euro 210.000,00 viene ripartita sul bilancio 2017/2019 nell'importo di 70.000,00 annui impinguando adeguatamente il cap. 1057;

DATO ATTO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio anzidetti trovano copertura per l'importo di euro 95.926,16 sul cap. 1057 esercizio 2017; per l'importo di euro 70.000,00 sul cap. 1057 esercizio 2018; per l'importo di euro 70.000,00 sul cap. 1057 esercizio 2019 per come impinguati con variazione di cui agli allegati B-C-D;

VISTI gli allegati A-B-C-D-E-F alla variazione di bilancio predisposta dal Servizio Finanziario che qui si intendono integralmente trascritti;

PRESO ATTO del parere espresso dal Servizio Finanziario prot. n. 2848 dell'20.07.2017 che qui si intende integralmente trascritto;

Alla luce delle premesse , si propone al Consiglio la variazione di bilancio 2017/2019 di cui agli allegati A-B-C-D che allegati alla presente deliberazione ne formano parte integrante e sostanziale;

finanziario 2017/2019;

VERIFICATO il permanere degli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni proposte, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nonché il rispetto delle norme relative al Pareggio di bilancio 2017;

VISTI:

- il parere sfavorevole espresso dal Revisore dei Conti Rag. Suppa Salvatore;
- il parere sfavorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;
- il D. lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- lo Statuto dell'Ente;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

PRESENTI N. 13 – VOTANTI N. 13 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 9 – VOTI CONTRARI N. 4 (Brusco, Iapichino, Speranza, Palermo Tranquillo Michelino);

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati.

1) DI PROVVEDERE alla variazione di assestamento generale del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017/2019 di cui agli allegati A-B-C-D.

2)DI APPORTARE al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017/2019 le variazioni specificate negli Allegati A-B-C-D che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

anno 2017		
Parte Prima Entrata- Allegato A		
Variazione in aumento	€ 186.200,91	
Variazioni in diminuzione		
Parte Seconda Spesa-Allegato B		
Variazioni in aumento		€ 260.850,62
Variazione in diminuzione	€ 74.649,71	
Torna il pareggio	€ 260.850,62	€ 260.850,62
anno 2018		
Parte Seconda Spesa-Allegato C		
Variazione in aumento		€ 70.000,00
Variazione in diminuzione	€ 70.000,00	
Torna il pareggio	€ 70.000,00	€ 70.000,00
anno 2019		
Parte Seconda Spesa –Allegato D		
Variazione in aumento		€ 70.000,00
Variazione in diminuzione	€ 70.000,00	
Torna il pareggio	€ 70.000,00	€ 70.000,00

3) DI DARE ATTO che, dopo le operazioni di variazioni di cui al punto 2), il Fondo di Cassa Presunto finale è di €. 27.370,76 e si può affermare il permanere degli equilibri di bilancio per l'esercizio 2017, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza, di cassa e dei residui, ai sensi dell'art. 193 del TUEL, nonché il rispetto del pareggio di bilancio per il triennio 2017/2019 (vedi allegati E- F).

4) DI NON ADOTTARE, per le motivazioni in premessa riportate, provvedimenti conseguenti al parere sfavorevole del Revisore dei Conti;

5) DI DARE ATTO che il contenuto del presente provvedimento costituisce modificazione ed integrazione del DUP 2017/2019.

IL SINDACO-PRESIDENTE

STANTE l'urgenza, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente;

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che ha avuto il seguente risultato:

PRESENTI N. 13 – VOTANTI N. 13 – ASTENUTI NESSUNO – VOTI FAVOREVOLI N. 9 – VOTI CONTRARI N. 4 (Brusco, Iapichino, Speranza, Palermo Tranquillo Michelino).

DELIBERA

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Pareri sulla proposta di deliberazione, art. 49, DLgs 267/2000:

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

SERVIZIO FINANZIARIO

Si esprime parere sfavorevole- Il parere prot. n. 2848 del 20.07.2017 deve intendersi come non favorevole perché il Responsabile del Servizio n. 2 non essendo a conoscenza dell'accordo tra le parti e non avendo nella propria disponibilità le fatture ENI di cui al Decreto Ingiuntivo, non ha potuto verificare se la sorta capitale+spese legali+interessi rientra nell'importo complessivo di € 210.000,00. L'impossibilità del controllo determina l'incertezza della quantificazione della spesa, rende dubbia la sua copertura finanziaria nel triennio e rende dubbio il permanere degli equilibri di bilancio.

IL RESPONSABILE

Data 28.07.2017

La deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL SINDACO
Avv. Giulio TARSITANO

IL SEGRETARIO
Dott. Ferdinando PIRRI

La pubblicazione all'Albo pretorio on-line è iniziata in data odierna, e durerà quindici giorni consecutivi annotata al n. _____

Data _____

IL DIPENDENTE INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

E' divenuta esecutiva, perché:
è stata dichiarata immediatamente eseguibile;
sono trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza
richiesta di controllo.

Data _____

IL SEGRETARIO
Dott. Ferdinando PIRRI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la deliberazione è stata pubblicata dal
_____ al _____ senza che sia
pervenuta richiesta di controllo.

Data _____

IL SEGRETARIO
Dott. Ferdinando PIRRI